



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL

19 DICEMBRE 2017

COMUNE DI CARRARA



COMUNE DI CARRARA
Decreto di Molteplicità d'Onori al Merito Civile
Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Prot.

Carrara, 15 dicembre 2017

OGGETTO: Avviso di convocazione del Consiglio Comunale in adunanza straordinaria.

**Ai Signori
Consiglieri Comunali
LORO SEDE**

**Al Signor Sindaco
SEDE**

e p.c. **Agli Assessori Comunali
SEDE**

**Alla Prefettura di
Massa-Carrara
MASSA**

Il Consiglio Comunale è convocato, con le modalità e nei termini di cui agli artt. 47 e 48 del vigente regolamento, in adunanza straordinaria e in seduta pubblica, per il giorno:

martedì 19 dicembre 2017 ore 18.30

presso il Palazzo Comunale, per trattare gli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente (sostituzione capogruppo Movimento 5 Stelle prot.87934/2017)
2. Comunicazioni del Sindaco;
3. Comunicazioni dei Presidenti di Commissione;
4. Interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno;
5. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del TAR Toscana n. 262/2017

Il Presidente del Consiglio
(Michele Palma)

COMUNE DI CARRARA

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE

DATA 19 dicembre 2017

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. ANGELO PETRUCCIANI, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	NO
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	NO
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bertocchi Barbara	SI
9	Bottici Cristiano	SI
10	Crudeli Roberta	SI
11	Del Nero Daniele	SI
12	Dell'Amico Stefano	SI
13	Guadagni Gabriele	SI
14	Guerra Tiziana	SI
15	Lorenzoni Maurizio	NO
16	Montesarchio Giovanni	NO
17	Paiva Marzia Gemma	SI
18	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	NO
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
25	Zanetti Andrea	SI
Totale presenti:		19
Totale assenti:		n.6

Parla il Presidente Palma:

<< Iniziamo. Se volete prendere posto, iniziamo. Allora, iniziamo la seduta e chiedo al Segretario Generale di verificare le presenze. Prego. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Sì, buonasera a tutti. Cominciamo con le presenze. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sono 19 presenti e 6 assenti, e quindi il numero legale c'è e quindi la seduta è valida e aperta. Nominiamo subito gli scrutatori: Nives Spattini e Elisa Serponi come scrutatori. E, invece, il Consigliere Spediacci come scrutatore per la minoranza. All'ordine del giorno iniziamo con le comunicazioni del Presidente.

PUNTO N.1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE (SOSTITUZIONE CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE PROT. 87934/2017).

Ho da farvi un paio di comunicazioni. Una è la sostituzione del Capogruppo del Movimento 5 Stelle, che è stata comunicata con una comunicazione con protocollo n. 87934 del 2017. Quindi, il Capogruppo del Movimento 5 Stelle non è più Stefano Dell'Amico, ma è, il nuovo capogruppo, è Daniele Del Nero.

Vi devo comunicare poi che mi hanno comunicato, che saranno assenti il Consigliere Montesarchio e la Consigliera Andreazzoli. Mi hanno mandato comunicazione.

L'ultima comunicazione, che devo farvi, è che è stata data risposta scritta ad una interrogazione, che era stata protocollata in data 7 dicembre 2017, dell'interrogante la Consigliera Crudeli, aventi ad oggetto "delegazione comunale a Parigi per l'UNESCO", è stata data risposta dal Sindaco De Pasquale in data 14 dicembre. Quindi, le mie comunicazioni sono finite.

Chiedo al Sindaco se ha delle comunicazioni da fare. Prego.>>

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Parla il Sindaco:

<< Grazie Presidente. Allora, innanzitutto, informo il Consiglio che stamani, presso il Tribunale di Massa, c'è stata l'udienza relativa alle cause riunite in tema di beni estimati. Ovviamente, ricordo, penso che lo sappiamo tutti che sono state presentate tutta una serie di cause relative, appunto, ai beni estimati da parte degli industriali del marmo, il giudice li ha riuniti in un'unica causa e stamani si è tenuta l'udienza presso il Tribunale presieduta dal Giudice Monocratico, Dottor Puzone. La discussione è durata un paio, oltre due ore. Le parti hanno esposto le proprie ragioni giuridiche in termini di beni estimati e, ovviamente, stiamo parlando della natura giuridica di questi beni estimati e l'udienza si è conclusa con il giudice che ha trattenuto la causa in decisione. Quindi, aspetteremo le decisioni del giudice in merito.

Sempre, anzi questo era stamani, ieri invece il sottoscritto era in trasferta a Roma per la firma del bando periferie, che vede per il Comune di Carrara un ammontare di 18 milioni in arrivo per i progetti, che erano già stati presentati dalla precedente Amministrazione. Devo essere sincero a caval donato non si guarda in bocca, ma, sinceramente, pensare di andare a Roma semplicemente per fare una foto di gruppo nel cortile di Palazzo Chigi, sinceramente, penso che sarebbe, dal mio punto di vista è una operazione perfettamente inutile, quando con la firma telematica, sinceramente, si poteva risparmiare tempo e soldi. Non lo dico tanto per me, quanto per altri Sindaci, che vengono dalla Sicilia e che hanno dovuto sobbarcarsi spese di trasferta ben più ampie e maggiori delle nostre. Comunque, il protocollo è stato firmato, quindi proseguono gli interventi per quanto riguarda, appunto, la progettazione e la messa in cantiere di queste opere. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie, signor Sindaco.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Chiedo poi ai Presidenti di Commissione se ci sono comunicazioni da parte loro? No. Quindi, passiamo al punto successivo, al Punto n. 4 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.

Abbiamo una richiesta di poter intervenire in Consiglio da parte del signor Luca Giannotti per nome di Assemblea Permanente in merito alla questione del Sagro. Quindi, se vogliamo mettere in votazione l'intervento del signor Luca Giannotti. Chi è favorevole alzi la mano. Direi all'unanimità. Quindi, invito il signor Luca Giannotti a prendere posto.>>

Parla il Sig. Luca Giannotti:

<< Ci siamo? Mi sentite? Sì. Buonasera. Buonasera signor Sindaco, buonasera Assessori, Consiglieri.

Ci troviamo davanti a questo Consiglio perché, dopo aver inoltrato richieste su diverse tematiche, che riguardano il nostro territorio, e dopo avere ricevuto risposte su alcune e silenzio sulle rimanenti, risulta necessario che quanto domandato fino ad ora venga ricordato all'Amministrazione in questa seduta. Le annose questioni sono parecchie, ed è ormai un fatto risaputo. Così come risaputo sono le priorità che questo Comune si ritrova ad affrontare, dopo la gestione illuminata di Angelo Zubbani.

Ciò non toglie che certe questioni di ordinario disagio – alcune delle quali risolvibili facilmente – non possono essere rimandate oltre. Anzitutto per una questione di legalità, visto che nei tre anni trascorsi Carrara ha assistito ad un vero e proprio scempio della stessa, per interessi politici e personali, neppure troppo velati, e poi per una questione di salvaguardia del territorio del quale il Sindaco è responsabile.

E quando parliamo di un problema di legalità e salvaguardia del territorio ci riferiamo al transito dei camion sulla strada del Sagro.

Per intenderci, si tratta della panoramica che da Carrara – passando per Gragnana e Castelpoggio – arriva fino a Campo Cecina, e di lì prosegue fino alle cave ai piedi del Monte Sagro. Una strada malconcia che attraversa il Parco delle Apuane e passa accanto a scuole e abitazioni.

Bene, attualmente, questa strada viene attraversata ogni giorno da una quindicina di camion carichi di blocchi. E ogni giorno questi bisogni mettono a dura prova il manto stradale, oltre che le frane già presenti e transennate. Per non parlare poi della velocità sostenuta dei camion durante il transito, che mettono in pericolo la vita di chi li incrocia.

Chi autorizza questi transiti? Da quanto ci risulta, è compito della Polizia Municipale in accordo con l'ufficio traffico del Comune di Carrara. Le autorizzazioni si rilasciano dietro documentazione che attesti la regolarità della ditta richiedente il servizio di trasporto, più vari adempimenti.

Nelle cave del Sagro c'è un problema di fondo: non è possibile provvedere allo smaltimento dei detriti. Questo perché – per la legge italiana – la strada panoramica di cui sopra, non consente il transito ai mezzi pesanti, salvo deroghe. Nonostante ciò, le cave sul Sagro hanno continuato a lavorare e a trasportare i blocchi a valle.

Com'è possibile tutto questo? Semplice: i detriti non vengono smaltiti, come la Legge Regionale 35/2015 impone, ma vengono stoccati in loco o, come purtroppo, avvenuto finora, scaricati direttamente in Area Parco.

Questa pratica era diffusa fra tutte le cave: non solo quelle nel Comune di Fivizzano, ma anche quella di Boccanaglia, che ricade su Carrara.

Non solo i detriti ma anche i blocchi di marmo non potrebbero scendere da quella strada e qui entra in gioco la deroga, ovvero l'autorizzazione che il Comune di Carrara, con ordinanza sindacale n. 433 del 2008, che permette il passaggio dei soli camion di blocchi.

Già qui è chiaro che non ci dovrebbe essere alcuna autorizzazione al passaggio.

Dopo le segnalazioni di questi anni, congiuntamente all'azione del Gruppo di Intervento Giuridico (O GRIG), siamo riusciti ad ottenere il sequestro preventivo della Cava Vittoria.

Questa cava è gestita da una nostra (o vostra) vecchia conoscenza, l'ex Consigliere Comunale Lucio Boggi, che in tempi non sospetti riuscì, tra le altre, a farsi dare i permessi per il passaggio di camion in un giorno solo, quando di solito ce ne vogliono 15. Miracoli di partito, aggiungiamo noi. Al di là delle questioni legali, non sappiamo quanto ancora durerà quella strada. Cosa succederà in futuro, possiamo già vederlo nelle condizioni in cui versa la "Spolverina" che ci collega a Marciasio: oggi chiusa al transito perché disseminata di frane.

Detto questo, chiediamo che venga immediatamente revocata l'ordinanza Zubbani che alimenta illeciti come le 97 mila tonnellate di Monte Sagro contestate alla Ditta Alepf Escavazioni di Lucio Boggi, e mette in serio pericolo la strada panoramica di Campocecina – oltre a chi la percorre – arrecando allo stesso tempo gravi danni al turismo del territorio di Carrara.

Chiediamo inoltre che l'Amministrazione ci esponga le proprie intenzioni a riguardo in un'assemblea pubblica che verrà da noi organizzata nei prossimi giorni, per la quale riceverete un apposito invito. I cittadini riuniti in assemblea permanente. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Signor Luca Giannotti. Okay, quindi proseguiamo con il nostro ordine del giorno. Se ci sono, non sono pervenute interrogazioni e interpellanze scritte. Ci sono delle interrogazioni orali? Spediacci. Ho visto prima Spediacci. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Bene, vorrei fare, l'interrogazione di questa sera riguarda la Scuola Gentini di Fossola. A luglio di quest'anno sono stati terminati i lavori di rifacimento del cortile della scuola e quindi con l'inizio dell'anno tutti si aspettavano che i bambini potessero usufruire, per i loro giochi, di questo cortile, anche perché è chiuso ed è in sicurezza. Invece no, invece la preside li tiene rinchiusi nelle aule o, quando li fa uscire, li fa uscire nella piazza antistante la chiesa che non è in sicurezza, i bambini sono molto vivaci e possono scappare, praticamente la strada è una piazza pubblica e le madri sono un po' preoccupate di questa cosa. Ora, io le domando, signor Sindaco, se c'è un motivo valido per cui la preside non adopera il piazzale della scuola per fare giocare i bambini e li manda in mezzo alla strada. Se non c'è un motivo valido c'è da intervenire su questo punto, perché, insomma, abbiamo il Comune investito dei soldi per questo cortile per fare giocare i bimbi e poi non si utilizza e si mandano nella strada, mi sembra un controsenso. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Risponde il signor Sindaco, prego. >>

Parla il Sindaco:

<< No, posso dare solo una risposta parziale, molto parziale. Intanto, definire Piazza San Giovanni in mezzo alla strada mi sembra un po' quanto meno esagerato. E' una piazza dove c'è il divieto di transito, dove entra solo il pulmino per raccogliere gli alunni, quindi, sinceramente, mi sembra quanto meno difficile poterla definire in quel modo. Quanto, invece, al cortile interno della scuola, ricordo che rientra nel bando periferie la sistemazione del cortile, quindi, probabilmente presumo che la dirigente voglia aspettare una sistemazione definitiva. Di più io, sinceramente, non saprei dirle. Grazie signor Sindaco. Se il Consigliere Spediacci vuole brevemente. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< (INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< No, io credevo che con la consegna di luglio fosse tutto a posto. Quindi, non sono ancora terminati i lavori? E' questo che io volevo sapere. Quindi, parlerò con le madri che mi hanno detto lì di fare questa domanda e le tranquillizzerò sul punto. Però, la piazza, è vero che la piazza è una piazza chiusa al traffico, ma è altrettanto vero che è aperta e i bimbi, insomma, sono difficili da

controllarsi. Quindi, le problematiche ci sono. Ora, se c'è un motivo come questo che non sono terminati i lavori è un'altra questione. Quindi, ecco, va bene così. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Si era prenotato il Consigliere Bottici per un'altra interrogazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Grazie. Volevo chiedere all'Assessore allo Sport se si poteva fare un quadro, uno stato dell'arte, in relazione ai lavori della piscina. C'eravamo lasciati verso i primi di ottobre con un crono programma anche determinato dagli uffici, abbiamo fatto una commissione, abbiamo visto un po' quella che era la storia. So, mi sono informato con il dirigente, che i lavori sono cominciati, stavano montando le caldaie, volevo sapere qualcosa di più perché la cittadinanza ce lo chiede sapere quando aprirà la piscina. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Se vuole replicare l'Assessore Trivelli, prego. >>

Parla l'Assessore Trivelli:

<< Allora, per quanto riguarda i lavori che stanno facendo adesso in piscina, sostanzialmente posso dire che entro, prima di Natale dovrebbero essere conclusi. Per cui, la caldaia entra, diciamo finiranno di sistemare la caldaia, che è stata sostituita. Sono stati realizzati altri lavori sempre in sicurezza. Sono stati realizzati diciamo tirati i fili che sorreggono il tubo di ventilazione. Sono stati fatti ulteriori lavori. Chiaramente, poi, ci sono i tempi tecnici dovuti al riempimento della piscina e al suo riscaldamento, per cui ritengo che, diciamo con la fine delle festività di Natale, la piscina dovrebbe riaprire. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Se il Consigliere Bottici, vuole. Altre interrogazioni? Io non vedo prenotazioni. Consigliere Spediacci, prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Io ritorno sul problema del sottopasso di Fossola, perché sono state fatte le righe pedonali, le strisce pedonali, però l'indicatore, che serve per dare proprio, indicare che c'è un passaggio pedonale funziona malissimo, praticamente di giorno si vede poco e di notte proprio non funziona affatto. Alcuni cittadini di Fossola hanno fatto presente ai vigili urbani la situazione già da un mese, ma non si è ancora risolto niente. Quindi, ecco, invito a dover preoccuparsi di questa cosa, anche perché è a rischio un po' l'attraversamento, insomma specialmente quando c'è, nelle ore notturne è molto pericoloso. E poi volevo sapere, dal momento che, come ha detto l'Assessore, rientra nel piano triennale la sistemazione, gli investimenti del Comune e la sistemazione del sottopasso, siccome sono già due mesi che vedo che il sottopasso è chiuso, ma all'interno c'è la luce accesa, volevo sapere se c'era un motivo preciso per cui la luce era accesa all'interno del sottopasso e se deve durare per tutti i due anni o tre anni la luce accesa dentro, forse c'erano dei topi che avevano necessità. Bene. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Se vuole rispondere l'Assessore Raggi. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< No, giusto per, ringrazio il Consigliere Spediacci per la segnalazione, provvederemo a verificare e, in caso, cioè a far spengere la luce, ecco ora, per quello. Sei arrivati molto vicino ai (parola non comprensibile). >>

Alle ore 19,00 entra il Consigliere Barattini. (presenti 20)

Parla il Presidente Palma:

<< Finita la risposta, Assessore? >>

Parla voce non identificata:

<< Ripristinare la funzionalità del sottopasso, uno per questioni di sicurezza e due anche di...>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, rimaniamo, atteniamoci, per cortesia, al tema. Consigliere Spediacci, se vuole replicare. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< (INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo, un attimo. Arriva, arriva. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< No, a parte le battute, il buonumore che è giusto che ci accompagni anche un po' in questo percorso, il discorso della luce ad intermittenza è importante. Quindi, ecco, su questo io insomma ecco. Anche quello della luce, perché poi, in fin dei conti, è un segnale, noi stiamo parlando di risparmiare, risparmiare, quindi risparmiamo. Spengiamo questa luce e almeno così evitiamo discussioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altre interrogazioni? Vannucci, mi sembra, prima si è prenotato? Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, Sindaco, una interrogazione che non avrei voluto fare perché non era prevista, ma in occasione della commissione di oggi ci siamo ritrovati di fronte ad una situazione un po' imbarazzante. Cioè abbiamo avuto un incontro con i vertici della Marmo Macchine e, in quella circostanza, c'è stata rappresentata, anche credo con un minimo di perplessità, da parte di tutti i commissari, ma comunque insomma quanto meno dalla mia, c'è stata presentata una condizione nella quale ci hanno provato ad illustrare le linee programmatiche e previsionali per il 2018. Ora, io lo dico in termini semplici, ma era così difficile, prima di andare all'Assemblea ad approvare le linee per il prossimo anno fare un passaggio anche nelle Commissioni e con il Consiglio Comunale? Cioè abbiamo avuto una discussione sulla Marmo Macchine in occasione della vicenda che ha riguardato la Fiera del Marmo. C'è stato anche lì un rimpallo di responsabilità e non si capiva chi avesse deciso, poi alla fine, io dico la verità, non l'ho capito nemmeno adesso, ma sicuramente è colpa mia. Ma in quella circostanza, lei, Sindaco, ci disse una cosa precisa, secondo me anche non a giustificare, ma insomma a ricordare, dicendo: manco un'assemblea abbiamo fatto, noi, come nuova Amministrazione, lasciando intendere che il deficit di informazione fosse legato anche ad una immediatezza dell'azione amministrativa, che si era appena inaugurata. Ora, però, cioè vorrei capire se lo si fa apposta, se è un metodo ordinario di governo, che si vuole intraprendere, cioè di fare la gestione, le questioni amministrative escludendo il Consiglio Comunale, o se lo si fa in altra sede, o se non lo si vuol fare. Perché non si capisce per quale motivo non è mica una questione sulla quale ci sarebbero state difficoltà oggettive, semplicemente il Comune di Carrara è il maggiore azionista di I.M.M. I.M.M versa in condizioni particolari difficili. Ha intrapreso una strada anche piuttosto, diciamo strapazzata se vogliamo usare un termine, per non dire molto. E c'è da definire cosa vuol fare per uscire da questo buco. Vengono presentate linee, è possibile che queste linee qua non siano state concordate con il maggiore azionista? E se sì, perché il maggiore azionista non ha sentito l'esigenza non dico di fare un Consiglio Comunale dedicato al tema, come avevamo proposto a suo tempo, ma almeno di fare un passaggio in una delle commissioni, che avevamo convocato, mi sembrava il minimo. Quindi, la domanda è semplice: è una linea che volete intraprendere o per quale motivo non si è ritenuto opportuno coinvolgere nell'indirizzo da darsi, a quel tipo di azienda, il Consiglio Comunale? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Vuole rispondere il Vice Sindaco? Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì. Beh, intanto, dobbiamo distinguere due cose: un conto è assumere delle responsabilità per delle azioni, che, a nostro avviso, erano già state prese, delle decisioni che erano già state prese per quello dicevamo: mah, non avevamo, non abbiamo ancora fatto una assemblea dei soci e voi volete addossare a noi responsabilità di gestioni pregresse, perché era quello il tema, Consigliere, se ben ricorda, della discussione di qualche sera fa. Questa è la realtà delle cose. Rispetto poi alla volontà del Consiglio Comunale di condividere tutte le linee programmatiche, va bene, ne terremo conto e cercheremo, per quanto sarà possibile, con i tempi che non sempre vengono scanditi dalla volontà della Giunta, di accontentare le richieste dell'opposizione, tenuto conto del fatto che, siccome io sono stato in Commissione Bilancio e Società Partecipate per cinque anni, raramente, raramente l'allora maggioranza ha condiviso quello che andava a votare nelle società partecipate e negli enti, diciamo, sovra comunali. Questo è un fatto abbastanza acclarato e noto al Consigliere Vannucci. Rispetto, però, all'istanza può essere condivisibile nella misura in cui ci si assuma poi pienamente la responsabilità di ciò che verrà fatto e di ciò che è stato fatto in passato perché se, chiaramente, la discussione, come è avvenuta nei precedenti Consigli, a nostro avviso, è stata fatta a solo titolo di addossare responsabilità su questa amministrazione assolutamente inesistenti, chiaramente si può provocare nella controparte una reazione di chiusura, che non è dettata da volontà politiche particolari, soprattutto nel caso di una società partecipata come I.M.M., in cui è vero il Comune è il maggiore azionista, ma è vero anche che una quota rilevante è mantenuta dalla Regione Toscana, che non è un ente governato dal Movimento 5 Stelle, e che ha partecipato all'assemblea e votato in modo favorevole a quelle linee programmatiche. Così come entrano in I.M.M tutta una serie di altri soggetti, pubblici e privati. Per cui, non c'è assolutamente, non ci può essere tanto più in una situazione del genere la volontà di nascondere qualcosa al Consiglio Comunale. Comunque, prendo il senso positivo dell'interrogazione del Consigliere Vannucci, cercheremo in futuro di rendere maggiormente partecipe il Consiglio rispetto a quello che è stato fatto nei sei anni precedenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Se il Consigliere Vannucci vuole. Vannucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Guardi, Vice Sindaco, io non avevo alcuna intenzione polemica, non ce l'avevo nemmeno con la situazione precedente, perché si era parlato dell'assemblea di I.M.M mica da parte nostra. Noi ci si era limitati a dire: ma questa decisione è condivisa o no? Mica per esprimere giudizi, eh, almeno io ho detto questo. E vorrei sapere chi ha deciso. Va beh, allora avrò capito male. Ma il tema è un altro: cioè a noi non è che interessi la tutela della minoranza nelle commissioni. Il tema non è minoranza o maggioranza, il tema è istituzionale. Si ritiene che l'istituzione Consiglio Comunale, nella sua configurazione ordinaria, e poi quello che fa la maggioranza e la minoranza all'interno delle commissioni è responsabilità e compito della maggioranza e della minoranza. Ma io mi riferivo all'Amministrazione. L'Amministrazione non ritiene, era questa la domanda, mica per fare polemiche perché non si vuole riconoscere situazioni pregresse o quant'altro o quelle future, poi lo sappiamo bene che il futuro, insomma, arriva poi, non è che rimane futuro tutta la vita, vale per tutti. Il tema è un altro, quindi non riguarda lo specifico, riguarda l'elemento di ordinaria reazione. In un tema come questo in cui l'I.M.M rinuncia alla Fiera del Marmo, c'è stato un Consiglio Comunale in cui si è discusso di queste cose, si va a definire le linee per il futuro, a me sembrava fosse una cosa seria coinvolgere al livello istituzionale il Consiglio Comunale, che poi si esprime con le persone che ha, Vice Sindaco, mica ha dei fenomeni. Io sono il primo ad essere convinto di non avere grandi capacità, ma non è qui un giudizio di merito sui singoli Consiglieri, su come avvengono i dibattiti in commissione, se siamo più o meno bravi, più o meno capaci, se fossero fenomeni, se fossimo stati fenomeni non saremmo rimasti tutti qui, non è quello il tema. Il tema è l'istituzione Consiglio Comunale, su una materia di questo tipo, secondo me, anche a seguito della discussione, che c'è stata in Consiglio Comunale, avrebbe meritato di essere quanto meno informata, che fossero, che si stavano discutendo le linee di indirizzo per il prossimo anno di I.M.M. Se mi dice non abbiamo fatto in tempo, c'era altro da fare, io lo capisco e prendo atto, ma non è

che non si può dire non ce lo portiamo perché la commissione negli anni scorsi ha discusso, ha parlato, cioè non funziona così. La domanda quindi era precisa: ritiene l'Amministrazione che il Consiglio Comunale, sulle scelte strategiche delle aziende partecipate, quando riguardano specialmente un tema così caldo, come la rinuncia a svolgere la Fiera del Marmo a Carrara, debba essere quanto meno informata e coinvolta? Mi sembra di avere capito di sì, ed io mi ritengo soddisfatto di questo. Ma sul resto, francamente, mi sembra di no. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Ci sono altre interrogazioni? >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Mah, non era affatto mia intenzione discutere delle competenze di questo o di quel Consigliere Comunale. Io credo che il Consiglio credo abbia tutte le facoltà e le prerogative per esercitare il proprio potere sulle società partecipate e su quello che fa l'Amministrazione Comunale. Del resto, la volontà di svolgere l'evento fieristico in maniera innovativa, rispetto a quello che era nelle passate edizioni, era già stato ampiamente discusso nel precedente Consiglio Comunale, in cui, tra l'altro, era stata data lettura di un verbale di assemblea e delle note al Bilancio. Io, su questo, non tornerei. Noto con piacere che il Consigliere Vannucci ha detto che bisogna fare tutto ciò che loro non hanno fatto e questo mi fa molto piacere, perché è una assunzione di responsabilità. Noi cercheremo, sicuramente di fare meglio, abbiamo appena iniziato, abbiamo cinque anni davanti. Siamo fiduciosi di poter svolgere un lavoro in modo migliore. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Ci sono altre interrogazioni? C'era Bottici, giusto? Ah, okay. Quindi? No, perché nella macchina era prenotato prima Vannucci, aveva schiacciato prima lui. Okay. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Non è per strumentalizzare le funzioni, ma vorrei che, ad un certo punto, che ci si chiarisca su come ci si comporta in questo Consiglio perché, cioè, io ve l'ho detto una volta, ve lo ridico ora, mi sembra anche di avere un atteggiamento non pregiudizialmente contrario alle scelte, che vengono fatte. Ma non è che una Amministrazione, quando viene votata, poi la volta dopo la rivotano perché la volta prima l'hanno votata. Cioè questa storia siamo meglio noi, eravate meglio voi e viceversa, ma la vogliamo, ad un certo punto, accantonare? Qui si tratta di fare un ragionamento puntuale. Qui si tratta di dire ad una città se riconosce nella propria amministrazione, come interlocutore il Consiglio Comunale o no. Cosa conta cosa si faceva prima, che io riconosco i miei errori? Ma io i miei errori più di così come devo riconoscerli? Ho strappato su una linea, ho fatto quello che ho fatto, sono andato da solo, avrò riconosciuto l'esigenza di un cambiamento o no? Poi, non ne sono stato in grado di interpretare le volontà popolari, altrimenti mi avrebbero eletto. Quindi, sono a riconoscere. Ma il problema non è, eletto Sindaco, non Consigliere, ma non siamo qui a fare la commedia tra noi. Qui siamo a chiarirci su un tema, che non è di secondo momento in questa situazione. Questa Amministrazione parte adesso non è che è partita prima. Noi dobbiamo sapere nello svolgimento delle nostre funzioni, se il Consiglio Comunale è ritenuto un soggetto che debba considerato un interlocutore da coinvolgere, non per pretendere che faccia l'Amministrazione ciò che deve fare necessariamente nei confronti del Consiglio e in parte non fa, come vedremo dopo, ma quelle sono cose che succedono sempre che si faccia parzialmente quello che si deve fare. Il tema è un altro: l'esigenza, che io reclamavo, non era legata all'adempimento di un obbligo, era legata ad una sensibilità. Vista l'importanza del tema, visto che si definisce cosa fa questa azienda per il futuro, ma perché non lo si va a spiegare, a dire e a coinvolgere? Si avverte o no questa sensibilità al di là di quello che ha fatto Zubani, Giulio Conti e Garibaldi? Vogliamo dare un segnale da questo punto di vista? Ci regola anche noi, no? E' semplice, perché se dobbiamo andare a perdere tempo in commissione non ci andiamo più. Se ci si va, invece, nella convinzione di andare a dare un contributo allora lo si dà. Non era mica polemica la mia, la mia interrogazione. Era semplice. Voleva dire: diteci perché non avete sentito l'esigenza o perché non si è fatta, così capisco che l'esigenza non si avverte e ne prendo atto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Se era una interrogazione..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, era un'altra interrogazione questa, mi sembra di capire, anche se..(VOCI FUORI MICROFONO)..Di conseguenza, se era un'altra interrogazione, può esserci una risposta. Quindi, se l'Assessore vuole dare una risposta. (VOCI FUORI MICROFONO). Va beh, la domanda, la domanda è stata fatta, ma penso che sia (parola non comprensibile) se l'Assessore vuole rispondere. Però non facciamo, per cortesia, un dibattito a due perché dobbiamo coinvolgere tutto il Consiglio Comunale. Quindi, la domanda è stata fatta, se l'Amministrazione, qualcuno vuole rispondere, oppure vuole dare risposta scritta e andiamo avanti su altri punti. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Insomma, io credo che la volontà dell'Amministrazione si capisca dal fatto che questa settimana, mi pare, ci sia stato un incontro con i vertici di I.M.M. Quindi, benissimo, e quindi vede che non è che sono passati anni da quando è stato fatto le linee programmatiche, i vertici sono venuti prontamente a relazionare nelle commissioni consiliari competenti, che sono l'organismo deputato a farlo. Dopo di che, se lei manifesta la volontà di avere una maggiore condivisione delle scelte, l'Amministrazione ne prende atto e cercherà per il futuro di comportarsi nel modo che ritiene più conforme a quelle che sono le volontà istituzionali, tenuto di quelle che sono le volontà delle commissioni, tutta, maggioranza e minoranza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Va bene, grazie. Per cortesia, per cortesia andiamo avanti perché non possiamo continuare un dibattito a due, che diventa una cosa personale. Ci sono altre interrogazioni? Potete prenotarvi. Altrimenti, non vedo altre interrogazioni, quindi. Quindi, andiamo avanti con gli altri punti all'ordine del giorno. Ci sono arrivate due mozioni. Credo di interpretare dal numero di protocollo che la prima sia quella che porta la prima firma del Consigliere Bottici e quindi la mozione che ha per oggetto la rimozione delle terre. Se vuole illustrarla. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, inizialmente, mi limito solo a leggerla, poi, nella discussione, magari, farò un intervento.

PREMESSO CHE in data 2/10/2017 è stato comunicato dall'Amministrazione Comunale attraverso la stampa locale dell'esistenza di due giacimenti di terre molto consistenti e pericolosi (uno di circa 200.000 ton. Presso i Ponti di Vara).

CHIARITO CHE dietro nostra interrogazione, nel successivo Consiglio Comunale, che non si trattava di nuovo deposito, come asserito, bensì di situazione conosciuta dall'amministrazione sulla quale era ed è tutt'ora, per pochi giorni, pendente un'ordinanza del 4/01/2017 la quale prevede opere di sistemazione idrogeologica e asportazione di volumi detritici nell'area compresa nel complesso estrattivo della Cava n. 117 "Ponti di Vara B" entro il termine del 31/12/2017;

PRESO ATTO CHE il Sindaco nello stesso Consiglio ha ammesso che non si trattava di nuovo deposito – ma c'era dal 2010, era intervenuto - ed ha altresì dichiarato, che, a differenza della vecchia amministrazione, avrebbe fatto rispettare l'ordinanza e quindi rimosso le terre;

CONSIDERATO CHE l'Ufficio Marmo e Ambiente hanno svolto dei sopralluoghi in località Ponti di Vara atti a verificare lo stato dell'arte inerenti le problematiche legate alla gestione delle terre. Dai verbali in essere si evince che:

-in data 1/9/2017 è stata rilevata la presenza di ingenti volumi di terre a tout-venant: in particolare i cumuli di materiali più fini presentavano evidenti segni di erosione concentrata ed erano depositati nelle vicinanze del nuovo alveo eseguito per il ripristino della rete fognaria.

Poi, ho visto che l'amministrazione aveva risposto, dopo il verbale si era chiaramente attivata verso la ditta e c'era stata poi la presentazione da parte della ditta stessa di un intervento, era stato descritto un intervento, ma in realtà ho chiesto, cioè sicuramente l'avranno fatto, delle fotografie, non sono un tecnico, ma l'Ufficio Marmo e l'Ufficio Ambiente non ha più ufficialmente,

almeno, verificato lo stato dell'arte perché non ci sono successivi verbali, almeno fino a 2-3 giorni fa.

-In data 4/9/2017 un camion è entrato nell'area ed ha scaricato materiale detritico in un cumulo presente all'interno del sito (materiale proveniente dalla cava n. 121) circostanza questa ancor più grave in quanto non solo non si sta provvedendo alla rimozione delle terre, ma in realtà si continua a stoccare e vagliare materiale detritico proveniente da altre cave senza la prescritta autorizzazione del Settore Marmo.

CONSTATATO CHE a pochi giorni dalla scadenza dell'ordinanza le terre giacciono ancora all'interno del sito, in località Ponti di Vara.

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA

Il Sindaco ad attivarsi in via immediata affinché vengano eseguite tutte le opere di ripristino ambientale contenute nell'ordinanza in scadenza entro il termine perentorio di 60 giorni dalla scadenza richiamata ordinanza.

Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Quindi, apriamo la discussione se ci sono interventi. Non ci sono interventi? Quindi, se qualcuno vuole fare le dichiarazioni di voto, passiamo subito alle dichiarazioni di voto. Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente, buonasera. Io preannuncio il voto contrario alla mozione da parte del Gruppo del Movimento 5 Stelle. Un voto contrario, che trova la sua ragione d'essere non tanto nella mancanza di volontà di procedere alla rimozione di questi detriti, ma alla irrealizzabilità pratica in termini di 60 giorni di un qualcosa che non si è riusciti a portare a termine in anni di lavoro. Sostanzialmente, la prima ordinanza di rimozione, che era del 2010, prevedeva all'arrivo di rimuovere circa 150 mila tonnellate. Dal sopralluogo, che è stato fatto, dall'Ufficio Marmo Ufficio Ambiente in data 1° settembre, si rileva che, addirittura, questa quantità sarebbe cresciuta in maniera importante, quindi non solo per effetto di quel camion che ha transitato il 4 settembre, come si legge nella mozione, ma probabilmente per effetto di un numero più importante di viaggi, visto che si parla di circa, valutati ad occhio, 50 mila tonnellate in più. Quindi, ecco, un (parola non comprensibile) di irrealizzabilità pratica votiamo contro questa mozione e poi voteremo contro anche perché, tutto sommato, ci sembra che l'impegno al quale viene chiamato il Sindaco in tempi, che non erano da un punto di vista pratico possibile mantenere, dal punto di vista, invece, diciamo così, dell'accogliere dal punto di vista pratico un richiamo ad un cambio di passo ci sembra che sia già nei documenti presentati perché, sostanzialmente, abbiamo assistito per anni ad un alternarsi di richieste di proroghe e proroghe, richieste di proroghe e proroghe, mentre subito dall'insediamento della nuova amministrazione c'è stata una prima diffida alla rimozione di materiale, c'è stata una richiesta di procedere con degli interventi immediati, addirittura la richiesta a presentare delle garanzie fideiussorie a garanzia dell'inadempimento. Quindi, crediamo che si sia intrapresa una strada tutto sommato giusta, ci auguriamo che nei tempi più brevi possibili si riesca a vedere finalmente rimosso questo materiale, crediamo che non sia possibile farlo in 60 giorni. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Quindi, se ci sono altre dichiarazioni di voto? Vedo Bottici. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Io ho ascoltato l'intervento del Capogruppo del Movimento 5 Stelle, evidentemente anche voi cominciate a rendervi conto che un conto è dire delle cose e un conto è farle, perché nessuno, non

è la prima volta che viene fatta una diffida. Diffide ne sono state fatte tante, ci mancherebbe altro. Però, io ho preso per buono quello che il Sindaco ci ha detto in quel Consiglio Comunale che, sicuramente, a differenza nostra avrebbe fatto rispettare la cosa. Evidentemente, non è così facile farlo. Noi siamo dell'idea che, siccome, è sempre stato, si è sempre sostenuto che siano un pericolo, perché sono un pericolo e tutti abbiamo votato sia una mozione che un ordine del giorno a favore dello smaltimento di queste terre, sia necessario che il Sindaco si impegni a portarle via più velocemente possibile. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mah, io non è che vorrei sconvolgere con una proposta, ma se si condivide il tema e il problema è non ce la facciamo in 60 giorni e perché non si fa un emendamento e si dice nel più breve tempo possibile e il problema è risolto, cioè non capisco dov'è. Io penso che un emendamento di questo tipo serva ad incalzare l'Amministrazione ad essere adempiente, e consente al Consiglio Comunale di monitorare un sistema. Mah, non è che non se ne può fare un'altra fra due mesi se si lasciano passare invano questi mesi, ma l'invito è quello di fare rapidamente e di impegnare l'Amministrazione a farlo, anche qua abbandonando la logica, noi lo facciamo, voi ce lo promettete, mi pare che poi alla fine le cose, che hanno tempi lunghi, tutti quanti cercano di farle, poi le promettono mica perché vogliono mantenere le promesse, perché poi, alla fine, le difficoltà ci sono, se vogliamo nascondercele, giustamente possiamo farle. Mah, io l'invito, che faccio, è quello a fare un emendamento che anziché stabilire un termine perentorio di 60 giorni, inviti, sostituisca con un termine, che banalmente potrebbe essere quello che ha detto al microfono Bottici adesso, e cioè nel più breve tempo possibile, rapidamente, senza indugio, scegliamo quello che ci pare. Sospendiamo due minuti, decidiamo cosa fare. Se siamo d'accordo chiedo una sospensione di tre minuti, perché per scrivere una parola di più non ce ne vuole e si può ragionare, se si vuole eh. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, va bene, credo che si possa. Sì, mettiamo in votazione se vuole fare la sospensione. Quindi, chi è favorevole alzi la mano. Okay, quindi sospendiamo cinque minuti. >>

ALLE ORE 19,25 IL PRESIDENTE SOSPENDE LA SEDUTA.

ALLE ORE 19,40 RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, riprendiamo il Consiglio Comunale. Chiedo al Segretario Generale se vuole riverificare le presenze. Prego. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Sì, facciamo l'appello, 19,40.

DE PASQUALE	PRESENTE
PALMA	PRESENTE
BARATTINI	PRESENTE
BASSANI	PRESENTE
BERTOCCHI	PRESENTE
DEL NERO	PRESENTE
DELL'AMICO	PRESENTE
GUADAGNI	PRESENTE
GUERRA	PRESENTE
MONTESARCHIO	ASSENTE
PAITA	PRESENTE
RAFFO	PRESENTE
RAGGI	PRESENTE
SERPONI ELISA	PRESENTE
SPATTINI NIVES	PRESENTE

ZANETTI	PRESENTE
BARATTINI	PRESENTE
BOTTICI	PRESENTE
CRUDELI ROBERTA	PRESENTE
ANDREAZZOLI	ASSENTE
LORENZONI	ASSENTE
SPEDIACCI	PRESENTE
VANNUCCI	PRESENTE
BENEDINI	ASSENTE

20 presenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. 20 presenti, quindi c'è il numero legale. Possiamo ricominciare il Consiglio Comunale. Quindi, c'è un emendamento, se non ho capito male, che viene presentato. Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, leggo l'emendamento che in realtà è sul dispositivo.

"Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco ad attivarsi in via immediata affinché vengano eseguite tutte le opere di ripristino ambientale, contenute nell'ordinanza, nel più breve tempo possibile."

Il resto è tutto uguale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie. Se qualcuno vuole fare un intervento sull'emendamento, oppure mettiamo direttamente in votazione l'emendamento. Quindi, mettiamo prima in votazione l'emendamento, se poi, una volta emendata la mozione se ci sono altri interventi o volete dare le vostre dichiarazioni di voto.

Quindi chi è favorevole all'emendamento, lo mettiamo subito in votazione, alzi la mano. Scrutatori.

Presenti n. 20 Votanti n.20

Voti Favorevoli n. 20 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero Dell'Amico, Guadagni, Guerra, Paita, Raffo, Raggi, Serponi, Spattini, Zanetti, Barattini Luca, Bottici, Crudeli, Spediacci e Vannucci); (unanimità)

Quindi, la mozione è emendata all'unanimità. A questo punto, se ci sono ulteriori interventi, signor Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Grazie Presidente. Prendo la parola per una riflessione. Assistiamo in questo caso agli errori, chiamiamoli così, in buona fede, mi auguro, delle precedenti amministrazioni. Per quale motivo? Stiamo parlando di una cava, che in realtà cava non è, perché, in realtà, questi punti di (parola non comprensibile) non si effettua, non si è effettuato in questi anni nessuna vera escavazione. In realtà, si tratta di un sito dove arrivano materiali vari, vengono, diciamo, vagliati. La parte buona è stata sempre portata via, o per lo meno fino a qualche tempo fa, la parte diciamo meno pregiata è rimasta sempre lì. Sono state date, fatte delle ordinanze. Sono state fatte anche delle diffide. L'ultima, in realtà, le diffide le ha fatte l'attuale Amministrazione non le precedenti. Fatto sta che oggi ci troviamo di fronte a questo problema: una situazione per cui abbiamo un enorme cumulo di terre di chi chiediamo, appunto, la veloce rimozione. Il problema è ragionare, e qui lo faccio di fronte appunto al Consiglio, su quali strumenti ha l'Amministrazione nei loro confronti. Dal mio punto ne ha ma molto poco efficaci, nel senso che possiamo, possiamo (VOCI FUORI MICROFONO)..è un ragionamento che voglio fare con il Consiglio. Abbiamo la possibilità di revocare la concessione, sicuramente, ma loro non scavano. Quindi, se anche revochiamo la concessione, sinceramente non creiamo nessuna difficoltà alla cava in questione. Possiamo fare, nel momento in cui non ottemperano nei prossimi mesi alla rimozione, possiamo fare una denuncia, per cui queste terre diventeranno rifiuti, no? Saranno considerate rifiuti. Per cui, inizierà un procedimento penale, che avrà dei tempi indubbiamente lunghi e le terre saranno sempre lì. Probabilmente, si potrebbe arrivare anche ad una condanna, ma le terre saranno sempre lì. Quindi, il problema, in realtà, con questo sistema non lo risolviamo, anche perché abbiamo casi analoghi, ma casi analoghi che noi stiamo affrontando in modo diverso. Cioè cerco di spiegarvi:

noi, ad oggi, abbiamo una situazione per cui o le parti, la controparte, in questo caso i titolari di questa cava o pseudo cava chiamiamola, ottemperano in qualche modo, oserei dire, di buona volontà, ai dictat dell'Amministrazione, altrimenti non abbiamo grandi strumenti se non quello di mandare noi una azienda a portare via le terre a spese della collettività. Perché dubito che poi quando ci andiamo a rivalere sull'azienda inadempiente, poi riusciamo ad ottenere qualcosa, secondo me. Spero di essere contraddetto. Quindi, che cosa voglio dire? Voglio dire, con questo, al Consiglio Comunale che noi, come amministrazione, abbiamo intrapreso un'altra strada. Ovviamente, con loro non lo possiamo fare, lo stiamo facendo con altre situazioni, dove andiamo a chiedere nel momento in cui si chiede una proroga, andiamo a chiedere una fideiussione, proprio per evitare queste situazioni, perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..se non te la danno quelle altre sono cave, e lì hai un potere in mano, un potere che è ben diverso, okay? Capito? Io sto parlando di quello che sta facendo l'Amministrazione nei confronti di situazioni analoghe, cioè quello di andare a chiedere una fideiussione perché, con questo sistema, evitiamo di trovarci, come in questo caso, con il cerino in mano, perché nel momento in cui avremo una fideiussione abbiamo la possibilità di andare a fare noi, come Amministrazione, quello che le aziende non adempiono, ma fanno con i soldi della fideiussione, quindi non a spese della collettività. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri? Sì, prego Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, no, per dire che io condivido quello che ha detto il Sindaco in merito e sono anche molto d'accordo sul fatto che, laddove ci sia una cava attiva, che scava ecc, ecc l'Amministrazione vada a chiedere una fideiussione. Ricordo che per altre problematiche, per il pagamento delle terre dalla Pesa, laddove non eravamo tutelati, anche il regolamento, se ricorda, avevamo discusso per chiedere una fideiussione a garanzia, poi il Consorzio l'ha messo come Consorzio, ma le altre cave, diciamo, erano responsabili ecc. E' chiaro, però è evidente il fatto che ha detto lei, che l'Amministrazione in questo caso, per un errore forse iniziale, è in difficoltà. Lo era anche l'Amministrazione prima per questi motivi, in difficoltà. Cioè le difficoltà che lei, oggi, tutti troviamo nel fare liberare questo piazzale di stoccaggio dalle terre, erano le solite difficoltà che si avevano l'anno scorso e due anni fa in questo senso. Tornando a quello che ha detto, in relazione ai costi della collettività, ha ragionassimo, ha ragionassimo, però bisogna anche valutare, laddove vi sia un pericolo perché se si ritiene che queste terre siano pericolose, anche a costo, ahimè, di un costo per la collettività, sono dell'idea, laddove si è ravvisato dagli uffici un pericolo imminente, un pericolo per le falde, un pericolo per tutte queste cose, di intervenire anche in maniera da autorità da parte del Comune, e far sì che queste terre vengono asportate. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Non vedo altri interventi, quindi..prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, una parola soltanto in relazione a questo: io non ho capito il Sindaco quando dice casi analoghi a cosa si riferisse, anche perché, francamente, non li conosco, ma immagino sia quello del Battaglino, non credo ce ne siano molti di più. No? Comunque, quali che siano, io credo però che si debba, anche da questo punto di vista, avere presente il sistema nel suo complesso. Quindi, condivido, ovviamente, le difficoltà di gestione, che sono palesi e non fa una grinza il fatto di mettere in fila le difficoltà del trovare una soluzione praticabile ed efficiente e che non faccia pagare il prezzo a chi non lo merita, però, proprio i piani attuativi, che sono fermi da troppo tempo, e dovevano porre rimedio a questa questione perché è evidente la stortura sistemica di avere una cava, ex cava, che il Sindaco ha definito pseudo cava e quant'altro, perché non sono autorizzati, tranne quello dell'OMIA, luoghi di trattamento dei sassi nell'ambito dei bacini marmiferi. Quindi, lo strumento per andare a regime è quello di fare il piano attuativo delle cave, che, a quel punto, disciplina gli insediamenti e consente di governare le aree di cava come tali, e di andare ad individuare quali siano i luoghi nei quali possono esserci i luoghi, diciamo, anche consortili di trattamento dei sassi dei derivati. Quindi, nel chiedere, appunto, una accelerazione rispetto a questi temi, io ricordo che il nostro Piano Strutturale, che è del 2012, prevedeva già i piani attuativi,

prima che fossero stati, prima che siano stati introdotti dal piano paesaggistico con la variante al PIT. Quando li abbiamo messi nel Piano Strutturale non se n'è accorto nessuno, poi dopo è venuto fuori che hanno creato dei problemi. Ma, alla fine, avere un mini Piano Regolatore delle cave è l'unico strumento che consente poi di agire con azioni tempestive e non soltanto con azioni surrettizie. Quindi, io invito a procedere in questa direzione per dotarci di uno strumento, che diventa sempre più importante per la gestione delle criticità. E, naturalmente, voto a favore della mozione così come emendata. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Quindi, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Dichiarazione di voto, nel senso che accogliamo l'emendamento con riferimento al dispositivo. Messo in questo modo non possiamo che accoglierlo. Resta inteso che per noi è quasi superfluo richiedere questo impegno rispetto a comportamenti, sui quali non abbiamo dubbi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Quindi, la discussione è chiusa. Se ci sono soltanto altre dichiarazioni di voto, che mi sembra che più o meno. Benissimo. Quindi, mettiamo in votazione la mozione, così come è emendata.

Chi è favorevole alzi la mano.

Presenti n. 20 Votanti n.20

Voti Favorevoli n. 20 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero Dell'Amico, Guadagni, Guerra, Paita, Raffo, Raggi, Serponi, Spattini, Zanetti, Barattini Luca, Bottici, Crudeli, Spediacci e Vannucci); (unanimità)

Unanimità, direi. Okay, quindi approvata all'unanimità.

Passiamo al punto successivo, c'è sempre pervenuta, c'è pervenuta un'altra mozione, che il primo firmatario è la Consigliera Crudeli, a tema: le linee programmatiche.

Se vuole illustrarcela. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Sì, grazie Presidente. Sì, la mozione, che io presento, è per la mancata presentazione delle linee programmatiche a, ormai, quasi sei mesi dall'insediamento della nuova Giunta, della nuova Amministrazione.

VISTO l'art. 42 comma 3 del Testo Unico Enti Locali l'art. 22, comma 1, lettera e) del Regolamento del Consiglio Comunale di Carrara che prevedono espressamente la presentazione in Consiglio Comunale da parte del Sindaco e della Giunta delle linee programmatiche di legislatura entro 120 giorni dalla data dell'insediamento;

CONSIDERATO CHE, ad oggi, sono trascorsi sei mesi dalla data di elezione del Sindaco;

VERIFICATO CHE, alla data odierna, il Sindaco non ha ancora ottemperato ad un preciso obbligo di legge e che, conseguentemente, il Presidente del Consiglio Comunale non ha ancora provveduto alla convocazione di una seduta avente come ordine del giorno la presentazione, illustrazione e discussione delle linee programmatiche;

RITENENDO che la presentazione di tale documento sia atto obbligatorio essenziale e qualificante di un mandato politico amministrativo e che i suoi contenuti siano vincolanti per lo svolgimento dell'attività amministrativa e per l'attuazione degli indirizzi votati come impegno solenne da parte del Consiglio Comunale;

RICORDATO CHE nel corso della precedente legislatura, l'attuale maggioranza ha costantemente e puntualmente rilevato ed evidenziato anche il minimo ritardo nella predisposizione di atti per le

commissioni e il Consiglio usando toni, accuse e forme di protesta eccessive fino ad abbandonare in più occasioni l'aula;

Non avendo altresì riscontrato, nell'attività amministrativa di questi mesi, elementi concreti di attuazione del programma presentato agli elettori e che l'attività del Sindaco e della Giunta sono finora state improntate all'adozione di provvedimenti estemporanei e difficilmente collocabili in una visione chiara di sviluppo della città e delle sue attività economiche e produttive;

ATTESTATO CHE, ad oggi, non sono stati minimamente affrontati temi fondamentali e strategici per la città quali il regolamento degli Agri Marmiferi, la realizzazione del Water Front, il nuovo piano regolatore del porto, le attività di messa in sicurezza del territorio, l'approvazione del Piano Operativo..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Per cortesia! Lasciamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, un momento! >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<<..Comunale (POC), il completamento..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Per cortesia! Per cortesia! Per cortesia! (URLA E CONFUSIONE IN SALA) Il pubblico, per cortesia, non può intervenire. Grazie. (URLA E CONFUSIONE IN SALA). Prego, Consigliera Crudeli. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< I soliti, chi sono? I soliti.

Del PAL (Piano Attuativo Locale ASL), mai affrontate o sono sfiorate nelle commissioni consiliari competenti mentre, in questi mesi, gli unici risultati ottenuti, sono da ascrivere al lavoro della precedente amministrazione;

CONSIDERANDO tale comportamento grave e lesivo della dignità del Consiglio Comunale in quanto assemblea democratica e rappresentativa dei Cittadini elettori;

RITENENDO il perdurare di questa situazione al di fuori di ogni logica di rispetto istituzionale nei confronti dell'Assemblea e della Città.

IMPEGNANO

Il Sindaco e la Giunta, pur essendo ormai largamente scaduti i termini previsti dalla legge e dal Regolamento Comunale, a presentare in Consiglio Comunale le linee programmatiche di legislatura indicando con chiarezza e senza ulteriori dilazioni gli impegni politico amministrativi verso la città e i cittadini che hanno diritto di essere informati sulle attività e sulle intenzioni del Sindaco e della Giunta.

Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Quindi, apriamo la discussione su questa mozione. Se ci sono interventi? Non vedo nessun intervento. Non so se è per la macchina o perché. Non vedo nessun intervento, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Se ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Del Nero. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie Presidente. La dichiarazione di voto per annunciare un voto assolutamente contrario da parte del Gruppo Movimento 5 Stelle, che non si riconosce assolutamente in tutti quelli che sono i vari "ricordato che", "nel corso della precedente legislatura", "non avendo altresì riscontrato", "adozione dei provvedimenti estemporanei" e quant'altro. Cioè sembrava una carrellata di cose

non condivisibili, per cui della mozione sposiamo soltanto l'invito ad adottare le linee programmatiche, ma la riteniamo assolutamente irricevibile, quindi voteremo contro. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Vannucci, prego. >

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Non me la sento di proporre un emendamento, bisognerebbe emendare troppo. Però, insomma, mi pare che sia arrivato il momento di presentarle queste linee programmatiche, perché, ora, al di là del giudizio di tutto, ribadiamo un ragionamento fatto prima che, diciamo, risparmio a tutti quanti. Però, insomma, credo che il tempo sia giunto e, naturalmente, voto a favore.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Volete fare la dichiarazione di voto? Ah, può farla anche la Capogruppo. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Dichiarazione di voto, l'ho presentata, è ovvio. Era soltanto per ribadire che i 120 giorni ormai sono passati e le linee programmatiche non sono presentate. Mi dispiace, Consigliere Del Nero, perché lei, in pratica, è a favore della mozione e non condivide, magari, quello che ho detto, le verità che ho detto, però è a favore sul punto che le linee programmatiche devono essere approvate, ecco. Quello che ho capito dall'intervento, che lei ha fatto prima. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Non si possono fare ulteriori interventi, solo dichiarazioni di voto a questo punto perché la discussione è chiusa. Quindi, dichiarazione di voto, i gruppi presenti l'hanno fatta tutti, quindi mettiamo in votazione. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< No, visto che mi si dice che non parlo mai. Allora, semplicemente, semplicemente mi rivolgo al Consiglio per fare presente una cosa soltanto: che, per carità, siamo perfettamente d'accordo che siamo oltre i termini concessi, in realtà si tratta di un termine ordinatorio e non perentorio, per cui ci siamo presi un po' di tempo in più di riflessione. Ricordo ai Consiglieri, comunque, che questo tempo in più di riflessione è comunque inferiore al tempo che si è presa la precedente Amministrazione che, a sua volta, usciva da una precedente Amministrazione ancora. Quindi, da questo punto di vista non credo di fare uno sgarbo particolarmente sgarbato nei confronti del Consiglio. Comunque, è un impegno che ci siamo presi per gli inizi del prossimo anno di venire in Consiglio Comunale a discutere le linee programmatiche. Quanto all'attestato che, prendiamo atto che, a quanto pare, si vede che sono l'ex Sindaco sotto mentite spoglie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Quindi, mettiamo in votazione questa mozione. Chi è favorevole alzi la mano. Scrutatori.

Presenti n. 20 Votanti n. 19

Voti Favorevoli n. 6 (Zanetti, Barattini Luca, Bottici, Crudeli, Spediacci e Vannucci);

Voti Contrari n.13 (Sindaco, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero, Dell'Amico, Guadagni, Guerra, Paita, Raffo, Raggi, Serponi e Spattini);

Astenuti n. 1 (Palma)

6 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Scrutatori. Ditelo. Quanti? 14. Chi si astiene? 13? Quindi, erano 13 contrari e io mi astengo. Per il ruolo che ricopro mi sembra doveroso astenermi su una questione che riguarda tra Amministrazione e Consiglio. Quindi, bocciata questa mozione.

Passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno, dove abbiamo una proposta di delibera che è:

PUNTO N. 5 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TAR TOSCANA N. 262/2017.

La illustra l'Assessore Martinelli, prego. >>

Parla l'Assessore Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera. La delibera, che vado brevemente ad illustrare, riguarda un debito fuori bilancio scaturito a seguito di una sentenza del Tribunale Amministrativo Toscano. Si tratta di uno dei casi previsti, specificatamente, dall'art. 194 del Testo Unico sugli Enti Locali, che prevede, appunto, che qualora l'ente locale rimanga soccombente a causa di una sentenza esecutiva, come questa, debba riconoscere, attraverso un debito fuori Bilancio, le somme da corrispondere a parte ricorrente. Si tratta, nel merito, di una questione piuttosto datata di una ordinanza addirittura risalente al '99, ah, scusate, al 2000, che si è trascinata per un po' di anni e che riguarda, appunto, la condanna del Comune a rifondere la cifra di 85.825 Euro ad una ditta, che svolge attività di apicoltura, del signor Piero Bianchi, che era stata interdetta dall'ordinanza citata. Per cui, niente, invito il Consiglio a riconoscere questo debito fuori Bilancio che, peraltro, trova capienza nell'apposito fondo, già stanziato, presente a Bilancio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Apriamo la discussione, se ci sono interventi? Nessun intervento. Quindi, passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto.

E quindi mettiamo in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano.

Presenti n. 20 Votanti n. 20

Voti Favorevoli n. 20 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero, Dell'Amico, Guadagni, Guerra, Paita, Raffo, Raggi, Serponi, Spattini, Zanetti, Barattini Luca, Bottici, Crudeli, Spediacci e Vannucci); (unanimità)

Approvata all'unanimità.

Quindi, la proposta di delibera è approvata. E' immediatamente esecutiva? Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività di questa delibera. Chi è favorevole alzi la mano.

Voti Favorevoli n. 20 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero, Dell'Amico, Guadagni, Guerra, Paita, Raffo, Raggi, Serponi, Spattini, Zanetti, Barattini Luca, Bottici, Crudeli, Spediacci e Vannucci); (unanimità)

Unanimità.

Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Non ci sono altri punti all'ordine del giorno, quindi vi ringrazio. Buona serata a tutti e buon Natale.
>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,05.